

Neroverdi, sei minuti fatali Padovan segna troppo tardi

Dario Perosa

PORDENONE

Perde anche il Padova, ramarrì matematicamente terzi

L'ultima al Bottecchia della prima fase del campionato coincide con la seconda sconfitta stagionale casalinga dei ramarrì. La prima risaliva al 17 settembre, un 2-4 con il Parma al quale è bastato ieri uno striminzito 0-0 a Teramo per sopravvivere a neroverdi e piazzarsi al secondo posto, quello che garantisce l'accesso diretto al secondo turno dei playoff.

Ma una nota positiva c'è. Arriva da Bolzano. Il Sudtirolo regala ai neroverdi la certezza di finire almeno al terzo posto, battendo (1-0) il Padova (ora a -4). Ciò premesso, va segnalata la prestazione non eccezionale di capitano Stefani e compagni, che pure hanno giocato con cuore e impegno. Ma, privi di Burrai (squalificato), senza un vero regista, hanno trovato difficoltà in costruzione.

La sconfitta è maturata nei primi 6' della ripresa. I Leoni del Garda sono andati a segno prima con Ferretti e poi con il triestino Codromaz, classe '95, al primo gol fra i professionisti. Sicché, quando i ramarrì si sono fatti raggiungere dai loro cervelli, rimasti evidentemente negli spogliatoi, la gara era già compromessa.

La reazione è stata immediata, ma Cattaneo e soci sono andati a sbattere contro il muro gardesano o contro un ottimo Cagliani. Tedino le ha



Pordenone-FeralpiSalò 1-2

GOL: st 1' Ferretti, 6' Codromaz, 46' Padovan.

PORDENONE (4-3-1-2): Tomei 6; Semenzato 6, Stefani 6, Marchi 6 (st 48' Pietribiasi s.v.), De Agostini 6; Misuraca 6, Suciù 6, Buratto 6 (st 11' Zappa 7); Cattaneo 6.5; Berrettoni 6 (st 12' Padovan 6.5), Arma 6. All. Tedino.

FERALPISALÒ (4-3-1-2): Cagliani 7; Luca Parodi 7, Gambaretti 6, Ranellucci 6.5, Codromaz 7; Settembrini 6, Staiti 6, Tassi 6.5 (st 29' Turano 6); Guerra 6 (st 35' Bracaletti s.v.); Gerardi 7 (st 25' Davi 6), Ferretti 7. All. Serena.

ARBITRO: Strippoli di Bari 5.5.
NOTE: spettatori 1500, per un incasso di 11 mila 600 euro.

Calci d'angolo 6-2 per il Pordenone. Ammoniti Tassi, Marchi, Arma e De Agostini.

Terreno di gioco in buone condizioni.

RAMARRI

I tifosi del Pordenone (nella Pressphoto a sinistra) non smettono d'incoraggiare la squadra neppure dopo l'uno-due dei gardesani a inizio ripresa; a destra Padovan esulta dopo il gol segnato nel finale (Pressphoto)

tentate tutte, inserendo Zappa, Padovan e nel recupero anche Pietribiasi, passando a un inedito 4-2-3-1 e finendo con 4 attaccanti in campo. Il gol è arrivato soltanto al 91': assist di Zappa e tocco di Padovan, in un'azione tutta scuola Juventus. Troppo tardi, viste pure le perdite di

tempo dei gardesani tollerate dall'arbitro.

Tedino ha inizialmente proposto la formazione tipo, con la variante di Buratto al posto di Burrai, e Suciù regista. Serena ha risposto con un 4-3-1-2 che prevedeva il pordenonese Gerardi al fianco di Ferretti e Guerra tre quarti-

sta. La prima occasione è proprio per Ferretti (11'), che ruba palla a Buratto e chiama Tomei alla parata. Matteo neutralizza poi un rasoterra di Tassi (21'). I neroverdi si affidano agli spunti di Cattaneo (36'), ma Cagliani vola a deviare in angolo. L'estremo lombardo neutralizza (43')



poi una botta di Berrettoni. Al 45' sembra fatta, ma alle conclusioni in rapida successione di Misuraca, Buratto e Cattaneo si oppongono Cagliani e Ranellucci.

Al rientro dal riposo va a segno subito (46') Ferretti, con un diagonale che Tomei tocca senza fermare. Poi lo scatenato bomber centra la traversa (48'). Infine, sugli sviluppi di un angolo, irrompe Codromaz e devia ancora la palla alle spalle di Tomei (52'). Dove sono i ramarrì? Escono dal letargo e inizia il forcing. Berrettoni (53') e Arma (55') non hanno fortuna. Gerardi (62') prova la rovesciata, ma cicca. Arma spara alto (76'). Poi (86') scheggia la traversa Semenzato. Infine (91'), arriva il gol di Padovan. Non fa altro che incrementare il rammarico per un'occasione persa, che tuttavia non sminuisce la già grande stagione dei ramarrì. Il popolo neroverde capisce e applaude i suoi beniamini.

© riproduzione riservata

GLI SPOGLIATOI

Mister Tedino: «Io rimango orgoglioso di questo gruppo»

Parla l'allenatore: «Sconfitti soltanto nel punteggio»

Suciù ammette: «Burrai è un giocatore insostituibile»

PORDENONE - Le buone notizie arrivano da Bolzano dove perde il Padova (0-1 con il Sudtirolo) confermando la sua crisi perdurante che ha permesso ai ramarrì aggancio, sorpasso e ora, a una sola giornata dal termine della stagione regolare, anche la matematica certezza di chiudere almeno al terzo posto. Tutto sommato non è eccessivamente penalizzante per i ramarrì nemmeno il risultato di Teramo, dove il Parma ha pareggiato (0-0), si è ripreso il secondo posto in solitudine, ma con un solo punto di vantaggio sui neroverdi. L'ultima di domenica lascia aperta la corsa alla piazza d'onore. Non sarà semplice l'impegno a San Benedetto del Tronto di Stefani e compagni (che saranno privi di Arma in odor di squalifica), ma nemmeno il Parma vivrà un pomeriggio tranquillo essendo in programma al Tardini il derby con la Reggiana. Tedino apre la conferenza stampa post partita con un apprezzamento verso i suoi ragazzi, sconfitti dopo una serie utile lunga 8 turni. «Spesso i giudizi post partita sono influenzati dal risultato - afferma il tecnico - Non questa volta. Nonostante la sconfitta io sono orgoglioso della serietà, dell'impegno e del cuore di questo gruppo. Abbiamo creato tante occasioni da gol contro una squadra forte e tonica. Tutti i miei giocatori hanno fatto una fatica enorme e già solo per questo meritano una pacca sulla spalla. Abbiamo pagato oltre misura l'uno-due del Feralpi

in avvio di ripresa. Due diretti che avrebbero steso anche un toro. Il mio Pordenone invece si è rialzato e ha messo alle corde l'avversario. Certo, è una sconfitta che dà fastidio - allarga le braccia Bruno - ma da questa prestazione ricavo buone speranze per la gara contro la Sambenedettese e anche per l'overseason». Perso, almeno momentaneamente, il secondo posto. «Ricordiamoci - invita il tecnico - quali erano le ambizioni in precampionato. Già il terzo posto, oggi matematico, è un ottimo risultato». Qualche preoccupazione arriva da Berrettoni. «Valuteremo in settimana l'entità della botta al ginocchio di Berre. Da ciò che ho visto però sono fiducioso». Arriva poi Sergiu Suciù. «Lo so - ammette - quello di regista non è il ruolo che preferisco. Certo non sono Salvatore Burrai, l'unico uomo a mio avviso insostituibile in questo Pordenone. Ho caratteristiche diverse da Tore che ha più visione di gioco e sa dettare i tempi alla squadra. Io ho cercato di sopprimere con il mio agnismo. Penso di aver dato il mio contributo». Domenica chiusura della stagione regolare a San Benedetto. «Sì, con ancora - sottolinea - il secondo posto nel mirino. I playoff? Noi vogliamo arrivare sino in fondo. Per arrivarci però - conclude Sergiu - non basta l'impegno, serve anche molta fortuna».

Da.Pe.

© riproduzione riservata

LE GIOVANILI Continua il "progetto scuole": 600 studenti coinvolti

Junior Camp si sdoppia Luglio, trasferta a Bibione

PORDENONE - L'idea del gioco messa al centro della riflessione, come punto d'incontro tra le dimensioni di calcio e studio. È il senso del "Progetto scuole", che il Pordenone Calcio sta realizzando negli istituti del territorio in collaborazione con Crédit Agricole FriulAdria. Un progetto in corso che alla fine vedrà coinvolti oltre 600 alunni. Nella prima fase gli istruttori neroverdi hanno proposto l'attività all'istituto comprensivo Pordenone Sud, poi è toccato a quello di Pordenone Centro. La scorsa settimana l'appuntamento ha coinvolto la primaria Rosmini di Villanova. Una delegazione della squadra, guidata da capitano Stefani, ha incontrato i ragazzi dell'istituto, dalle prime alle quinte. Qualificati istruttori della Scuola calcio neroverde, coordinati da Antonio Borriello, preparatore



JUNIOR I protagonisti del Camp estivo 2016: quest'anno si replica

atletico del Settore giovanile, stanno operando in una trentina di classi per un programma totale di 120 ore (4 per classe), con interventi ludico-motori. Finita la scuola, spazio al Pienne Junior Camp. Doppia sessione a giugno: da lunedì 19 a venerdì

23 e da lunedì 26 a venerdì 30. Da domenica 2 a sabato 8 luglio tornerà invece il Bibione Junior Camp, nella doppia modalità con pernottamento in hotel (fronte mare, 4 stelle) e solo giornaliero. Attività in spiaggia e in campo.

© riproduzione riservata



TECNICO Bruno Tedino si copre gli occhi dopo il secondo gol ospite (Pressph.)

LEGA PRO gir. B	37	SERIE D gir. C	33
Ancona - Sambenedettese	1-2	Abano - Mestre	1-0
Bassano Virtus - Gubbio	3-0	Campodarsego - Triestina	4-4
Lumezzane - Alma Juv. Fano	1-2	Cordenons - Tamai	1-1
Modena - Mantova	2-0	Eclisse - Calvi Noale	0-1
Pordenone - FeralpiSalò	1-2	Legnago Salus - ArzignanoChiampo	2-1
Reggiana - Forlì	0-1	Montebelluna - Vigasio	4-4
Santarcangelo - Maceratese	5-1	Union Feltre - Altivocentino	0-2
Sudtirolo - Padova	1-0	Vigontina S.P. - Este	0-0
Teramo - Parma	0-0	Virtus Vecomp Vr - Ital L. Belluno	1-2
Venezia - AlbinoLeffe	1-1		

Venezia	80	37	23	11	3	56	27	Mestre	79	33	25	4	4	69	30
Parma	67	37	19	10	8	54	36	Triestina	69	33	20	9	4	61	32
Pordenone	66	37	19	9	9	67	40	Campodarsego	60	33	17	9	7	54	39
Padova	63	37	18	9	10	48	31	V. Vecomp Vr	53	33	14	11	8	41	28
Reggiana	59	37	16	11	10	43	35	Abano	53	33	13	14	6	46	37
Gubbio	55	37	16	7	14	41	47	Belluno	47	33	12	11	10	38	35
Sambenedettese	53	37	14	11	12	51	46	ArzignanoCh.	46	33	12	10	11	41	35
FeralpiSalò	53	37	15	8	14	47	44	Montebelluna	44	33	12	8	13	45	32
Bassano	51	37	13	12	12	47	50	Este	42	33	10	12	11	32	32
Santarcangelo	50	37	13	13	11	43	36	Union Feltre	42	33	11	9	13	34	36
AlbinoLeffe	49	37	11	16	10	35	33	Legnago S.	41	33	10	11	12	45	40
Sudtirolo	47	37	12	11	14	32	37	Cordenons	39	33	10	9	14	44	54
Modena	44	37	11	15	29	32		Calvi Noale	37	33	10	7	16	42	54
Maceratese	43	37	11	14	12	34	40	Tamai	37	33	10	7	16	30	44
Mantova	38	37	9	11	17	34	49	Vigasio	35	33	8	11	14	41	61
Teramo	37	37	8	13	16	38	43	Vigontina	24	33	4	12	17	38	58
Forlì	37	37	8	13	16	32	54	Eclisse	23	33	6	5	22	28	61
Alma J. Fano	36	37	8	12	17	26	41								
Lumezzane	34	37	7	13	17	26	42								
Ancona	28	37	6	11	20	27	47								

PROSSIMO TURNO (7/5/2017): AlbinoLeffe - Santarcangelo, Alma Juv. Fano - Bassano Virtus, FeralpiSalò - Teramo, Forlì - Ancona, Gubbio - Modena, Maceratese - Venezia, Mantova - Sudtirolo, Padova - Lumezzane, Parma - Reggiana, Sambenedettese - Pordenone.

PROSSIMO TURNO (7/5/2017): Altivocentino - Legnago Salus, ArzignanoChiampo - Eclisse, Calvi Noale - Cordenons, Este - Union Feltre, Ital L. Belluno - Montebelluna, Mestre - Vigontina S.P., Tamai - Campodarsego, Triestina - Virtus Vecomp Vr, Vigasio - Abano.

LEGA PRO - LE PAGELLE

Il giovane Zappa regala vivacità sulla fascia. Semenzato centra la traversa

PORDENONE

TOMEI 6 - Non è prefestivo per Matteo, chiamato in causa presto da Ferretti e Tassi quando i compagni non sono ancora assestati. Poco può quando Ferretti e Codromaz approfittano dell'assenza di Stefani e soci per vibrare i due colpi decisivi.

SEMENZATO 6 - Serena lo teme a ragione. Sfortunato quando centra la traversa. Troppo nervoso.

STEFANI 6 - In pausa di riflessione.

MARCHI 6 - Soffre i centimetri e i chili degli avanti avversari.

DE AGOSTINI 6 - Michele si sta ricaricando in attesa dei playoff. Come Bergamo meno brillante del solito.

MISURACA 6 - L'impegno non manca. Per classe e fantasia aspettiamo i playoff.

SUCIÙ 6 - Quello di regista non è il suo ruolo preferito, anche se lo ha ricoperto più volte. Non ha ovviamente la visione e i tempi di Burrai. Prova a sopprimere con il dinamismo, ma non basta.

BURATTO 6 - Non comincia bene e come succede spesso ai profeti in patria non gli viene perdonato nulla.

ZAPPA 7 - Il ragazzo è la piacevole sorpresa di giornata. Entra al 66' e regala al ramarro dinamismo e tecnica.

CATTANEO 6.5 - Nemmeno "Veleno" è letale, ma prova a innalzare il tasso di classe e imprevedibilità di

una squadra volenterosa, ma abbastanza prevedibile.

BERRETTONI 6 - Nemmeno "Berre" è quello dei giorni migliori. Sta crescendo in vista dei playoff. Una botta al ginocchio mette in apprensione Tedino.

PADOVAN 6.5 - Un gol in poco più di mezzora che Tedino gli concede. Osa chiedergli di più? Evidentemente entrare in corsa aumenta la sua pericolosità e il suo rendimento.

ARMA 6 - Ancora una volta a disposizione della squadra, a scapito della precisione in fase di conclusione.

Da.Pe.

© riproduzione riservata